



IL PICCIONE VIAGGIATORE

Foglio informativo delle attività
della Comunità M.A.S.C.I. di Robegano
Anno 2014/2015 - numero 6



prossimo incontro domenica 24 maggio 2015 alle ore 16.30 in sala ACLI
per concludere l'argomento

dare senso all'USO DEL DENARO

Come da calendario ci troviamo come comunità domenica prossima, 24 maggio.

Il nostro ultimo incontro è stato con i capi AGESCI e genitori per un confronto sulle esigenze educative dei ragazzi il quale sembra sia stato molto apprezzato da tutti e speriamo anche utile per il nuovo progetto educativo che la Comunità Capi sta redigendo.

Domenica prossima cercheremo di concludere l'argomento del "dare senso all'uso del denaro" che abbiamo affrontato il 15 marzo.

Per fare memoria e per chi non l'avesse, alleghiamo il foglietto guida del precedente incontro ricordando che ci siamo fermati dopo aver risposto alle domande "come ci siamo educati ed abbiamo educato all'uso del denaro" e "come gestiamo il denaro a casa e con i figli".

Riprenderemo dalla sintesi del lavoro fatto, che riportiamo di seguito, per poi approfondire la questione con le parole di Papa Francesco, la riflessione di Enzo Bianchi e la lettura di S. Paolo come dallo schema allegato

Concluderemo con il gioco previsto facendo fruttare in borsa le nostre azioni consistenti in messaggi sugli atteggiamenti da assumere per un corretto uso del denaro.

Al termine decideremo insieme come concludere l'anno che potrebbe anche essere mediante una uscita con pernottamento.



Appunti dal confronto dell'ultimo incontro su come ci siamo educati ed abbiamo educato all'uso del denaro

- siamo tutti cresciuti nella consapevolezza che il denaro serve per vivere dignitosamente, per acquistare quello che serve ed occorre guadagnarselo. Per questo non deve essere sprecato;
- occorre dare il giusto valore, senso e peso al denaro vedendolo come strumento e non come fine o come segno di potere;
- è vero che chi ha cercato di sfruttare il proprio denaro ha creato occupazione;
- nella nostra educazione c'è stato il risparmio come valore, l'accumulare come atteggiamento di previdenza;
- siamo costretti da un sistema dove tutto si misura col denaro e dobbiamo quindi dargli un valore nella nostra vita;
- lo scoutismo ci ha aiutati ad educarci all'essenzialità e a non vedere nella ricchezza del denaro il fine delle cose;
- la nostra esperienza cristiana ci fa guardare al valore della gratuità;
- avere più del necessario ci pone problemi verso chi non ha;
- siamo comunque schiavi di un sistema economico, delle logiche di profitto e del petrolio. Mauro Corona, nel suo romanzo "La fine del mondo storto" racconta la fine delle fonti energetiche non rinnovabili nel nostro mondo e di come l'uomo per sopravvivere dovrà recuperare le capacità che aveva perduto creando una nuova società con dei nuovi valori e con un migliore rapporto con il mondo e con la vita;
- il denaro "virtuale" ti fa spendere di più e perdere il giusto senso dello stesso denaro;
- il denaro è il frutto del lavoro e sta alla base dell'economia del paese e dei servizi. Dobbiamo lavorare per l'equità e combattere l'evasione.